PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione ed Ambiente

Trasmissione a mezzo PEC
All.1

Destinatari in calce

OGGETTO: Istanza di PAUR per la realizzazione di un impianto per lo stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi denominato "RV (Recupero e Valorizzazione)" (codice IPPC 5.3.b.2) da ubicarsi in Taranto alla Via Ariosto, 2 nell'area industriale del Comune di Taranto all'interno della perimetrazione "Piccole e Medie imprese strada per Statte" del Consorzio ASI di Taranto, proponente Irigom Srl – Trasmissione del verbale della VDC consolidato.

Provincia di Taranto
Protocollo N.0036823/2020 del 11/12/2020
U

Facendo seguito alla nota prot. 35252 del 27.11.2020, si trasmette il verbale consolidato della videoconferenza svolta in data 25 Novembre 2020, comprensivo degli allegati in esso richiamati.

*** Il Funzionario responsabile**
ing. Aniello Polignano

*** Il Dirigente ad interim**
ing. Antonio Toritto

firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 d. lgs. 39/1993

Settore pianificazione ed ambiente della Provincia di Taranto
Via Anfiteatro n.4 – 74123 TARANTO – tel. 099.4587111 - PEC: protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it
codice fiscale 80004930733

Comune di Taranto
PEC: protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Suap Taranto
PEC suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e paesaggio –
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio – Sezione Ciclo rifiuti e bonifica
PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia - Dipartimento mobilita', qualita' urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Urbanistica
PEC: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio – Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
PEC: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia – Dap Taranto
PEC dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica – ASL TA/1
PEC dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto
PEC com.taranto@cert.vigilfuoco.it

AQP SpA
PEC mat.taranto@pec.aqp.it

Consorzio ASI
PEC: protocolloasitaranto@pec.it

Agenzia delle dogane e dei monopoli
Ufficio delle dogane di Taranto
PEC: dogane.taranto@pec.adm.gov.it

Irigom Srl
PEC: irigom@pec.irigom.it

Settore pianificazione ed ambiente della Provincia di Taranto
Via Anfiteatro n.4 – 74123 TARANTO – tel. 099.4587111 - PEC: protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it
codice fiscale 80004930733

OGGETTO: Istanza di PAUR per la realizzazione di un impianto per lo stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi denominato "RV (Recupero e Valorizzazione)" (codice IPPC 5.3.b.2) da ubicarsi in Taranto alla Via Ariosto, 2 nell'area industriale del Comune di Taranto all'interno della perimetrazione "Piccole e Medie imprese strada per Statte" del Consorzio ASI di Taranto – Conferenza di Servizi

Proponente: **Irigom Srl**

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI
del 25.11.2020

Il giorno 25 Novembre 2020, alle ore 11:00, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota del 27 Ottobre 2020, prot. n. 31384, ai sensi dell'art 27-bis del D. lgs 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 14/ter della L.241/90 s.m.i., ai fini della disamina dell'istanza in oggetto, presentata dalla società Irigom Srl e, in particolare, al fine dell'assunzione di determinazioni in merito al richiesto giudizio di compatibilità ambientale (art.23 D.Lgs n.152/2006) e alle autorizzazioni, pareri e/o atti di assenso comunque denominati, cosi come indicati dal proponente nell'istanza prot. 6707 del 26.02.2020. La riunione è tenuta in modalità di videoconferenza , a seguito dell'emergenza sanitaria connessa al COVID-19.
La riunione è presieduta dal Funzionario responsabile del Procedimento, ing. Aniello Polignano, e partecipano alla riunione i seguenti rappresentanti dei soggetti invitati:

- in rappresentanza della Regione Puglia - Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio - l'ing. Giuseppe Orlando (appositamente delegato);
- in rappresentanza di Arpa Puglia: Dirigente ing. Mario Manna, D.ssa Adele dell'Erba e l'ing. Maria Grazie Coppola;
- in rappresentanza del Consorzio ASI: Direttore ing. Giacinto Angelastri.

Partecipano, infine, i rappresentanti della società Irigom Srl e precisamente:

- Avv. Stefano MONTANARO – Presidente C.d.A
- Ing. Luca NUCCI – Tecnico
- Ing. Antonio DI PALMA – Tecnico
- Avv. Pasquale PROCACCI – Consulente
- Avv. Carmine RUCIRETA – Consulente
- Ing. Domenico SPECIALE – Consulente
- Ing. Daniele CARROCCIA – Consulente
- Ing. Francesco SEMERARO – Consulente (collegato da un'altra postazione)

Il Presidente apre la riunione richiamando sinteticamente le fasi del procedimento:

- Con nota prot. provinciale 6707 del 26.02.2020 la Società Irigom Srl – Industri Riciclaggio Gomma – con sede legale in Massafra (TA) in S.S. Appia Km 636+700, trasmetteva la documentazione tecnico-progettuale relativamente al progetto "*realizzazione di un impianto per lo stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi denominato RV (Recupero e Valorizzazione)*", chiedendo l'attivazione della procedura prevista dall'art. 27-bis del D.Lgs n.152/20016 (Provvedimento Unico Regionale).

- L'elenco degli Enti titolati all'espressione di pareri ed autorizzazioni ex art. 27bis comma 1 del D.Lgs n.152/2006, trasmesso dal proponente, è riportato nell'istanza presentata, ed individua le autorizzazioni, i pareri ed i nulla osta comunque denominati per i quali gli enti sono chiamati ad esprimersi nell'ambito della procedura unica x art. 27 Bis del D.Lgs n.152/2006.
- Con nota 22146 del 30.07.2020, la scrivente autorità competente ha trasmesso la informazione della pubblicazione della documentazione sul proprio sito web ai fini dell'adeguatezza e della completezza della documentazione da parte delle amministrazioni e degli enti potenzialmente interessati,
- Con successiva nota prot. 24687 del 03.09.2020, lo scrivente Ufficio forniva le proprie osservazioni circa la documentazione presentata, evidenziando – tra l'altro – la circostanza che : "*L'intervento di cui trattasi, per il quale è prevista la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, è di rilevante trasformazione ai sensi di quanto previsto all'art. 89 delle NTA del PPTR e, pertanto, è assoggettato all'accertamento di compatibilità paesaggistica. Pertanto il proponente dovrà attivare la relativa procedura presso gli uffici regionali competenti. A tal proposito, in relazione a quanto previsto dall' art. 89 delle NTA, con la presente comunicazione viene coinvolta nel procedimento anche la Regione Puglia, Servizio tutela e valorizzazione del paesaggio, per le successive valutazioni e provvedimenti di competenza*". Contestualmente, l'Ufficio trasmetteva alla società Irigom, le osservazioni alla documentazione presentata da parte dell'Arpa Puglia (prot.52975 del 28.08.2020), il nulla osta formulato dall'Acquedotto Pugliese per quanto di compentenza (prot. 50398 del 05.08.2020), invitando la Società, entro i successivi 30 giorni, a trasmettere la documentazione e le informazioni aggiuntive entro 30 giorni dal ricevimento della presente, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs n.152/2006.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia, altresì, che il presente procedimento è stato attivato con ritardo rispetto alla tempistica prevista dalla norma, atteso che la Provincia di Taranto, con nota prot. 4976 del 13.02.2020, ha ritenuto la propria incompetenza sui procedimenti di PAUR (nota prot. 4976 del 13.02.2020), posizione non condivisa, di contro, dalla Regione Puglia (ved. nota prot. 1559 del 24.02.2020). Sulla piena legittimità della competenza della Provincia è intervenuta, poi, la sentenza n.408/2020 – notificata in data 15.07.2020 alla Provincia di Taranto – con la quale il TAR Puglia Lecce Sez Seconda, a valle del ricorso avverso il silenzio della Provincia in un procedimento analogo – ha sancito la piena competenza della Provincia in materia di PAUR ex art. 27-bis del TUA.

Il Responsabile del Procedimento, nonché presidente della conferenza, rammenta che, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, qualora le autorizzazioni, le intese, i concerti, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso non siano resi entro il termine massimo per la conclusione della Conferenza, i pareri non espressi si intenderanno resi in senso favorevole. Ciò vale anche, secondo quanto stabilito dalla norma, per le determinazioni in materia di prevenzione degli incendi, nonché per le determinazioni delle amministrazioni e degli enti preposti alla tutela ambientale, sanitaria o paesaggistica.

Il Presidente rammenta che tutta la documentazione inerente il procedimento in oggetto, è disponibile per la consultazione al link già comunicato a tutti i partecipanti l'odierna conferenza: http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/irigom-srl-industri-riciclaggio-gomma
Inoltre, precisa che con la nota di convocazione della odierna conferenza, è stato comunicato a tutti i partecipanti il seguente link per il collegamento video: https://meet.jit.si/PAUR_IRIGOM

Il Responsabile del Procedimento richiama le seguenti comunicazioni pervenute dalle amministrazioni invitate e allegate al presente verbale:

- nota del Comando Provinciale dei vigili del Fuoco (prot.10795 del 02.09.2020) con la quale comunicava l'avvio del procedimento di competenza;
- nota del Comune di Taranto - Settore Urbanistica – prot. 112088 del 22.10.2020 (chiarimenti e precisazioni);
- nota Consorzio ASI prot. 1482 del 23.11.2020, con la quale comunicava le relative prescrizioni;
- Ulteriore nota del Comune di Taranto, Settore Urbanistica, prot. 125534 del 23.11.2020, con la quale - a seguito delle integrazioni trasmesse dalla Irigom e con le quali il proponente, tra l'altro, dà evidenza della rinuncia alla realizzazione di nuove volumetrie previste nel progetto iniziale - fornisce il parere urbanistico edilizio favorevole per le motivazioni ivi rappresentate;

- nota del Sezione Urbanistica della Regione che, con nota prot.10604 del 06/11/2020 rappresentava che " *…. non si rilevano profili di propria competenza, attese le disposizioni del suddetto art. 208 comma 6 del D.lgs. n. 152/2006*.

Il presidente evidenzia, altresì, che nulla è pervenuto dalla Regione Puglia, Autorità Competente in materia di AIA per il procedimento di cui trattasi. Inoltre, rappresenta che per quanto attiene gli aspetti legati alla Valutazione di Incidenza Ambientale sarà interessato il l'Ufficio Provinciale competente. In merito alla VIN.CA, rappresenta altresì che l'intervento non ricade in Siti di interesse comunitario (SIC) e/o in Zone di Protezione speciale (ZPS), mentre ricade in area buffer di 2000 metri e, precisamente, a circa 1800 metri dal limite occidentale del Sito SIC IT9130004 "Mar Piccolo" e, pertanto, ai sensi del PRGRS della Regione Puglia, è necessario attivare (come ha peraltro già fatto il proponente) la Valutazione di Incidenza Ambientale nel caso di buffer di un sito SIC, ZPS o ZCS ed acquisire il parere favorevole dell'Ente di gestione dell'area naturale protetta interessata dall'area buffer (nella fattispecie Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo").

Il Presidente invita i rappresentanti degli enti ad esprimere le valutazioni in merito all'istanza presentata dalla Irigom Srl.

Prende la parola l'ing. Orlando della Regione Puglia – Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio – il quale evidenzia che, benché sia stata trasmessa l'istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica e l'attestazione di pagamento degli oneri istruttori, manca una specifica relazione paesaggistica prevista dall'art.92 delle NTA del PPTR. Peraltro, tale precisazione è stata già oggetto di specifica nota del Settore Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 8422 del 13/11/2020 inviata alla Provincia di Taranto. Pertanto, al fine dei provvedimenti di competenza, l'Ufficio regionale resta in attesa delle integrazioni richieste.
Successivamente prende la parola l'ing. Angelastri del Consorzio ASI, il quale evidenzia che la verifica degli standard urbanistici non ha evidenziato nessuna criticità, mentre per quanto attiene la tematica degli scarichi delle acque meteoriche, cosi come meglio argomentato nella su citata nota prot. 1482 del 23.11.2020, il proponente dovrà formulare esplicita istanza per l'autorizzazione allo scarico al Consorzio ASI (che formulerà le relative prescrizioni). Inoltre, per quanto attiene alla gestione del troppo pieno, l'ing. Angelastri chiede di prevedere una filtrazione meccanica a valle del troppo pieno in riferimento allo scarico S1, al fine di ulteriormente prevenire l'invio di particelle solide nel canale di scarico.
L'azienda, in merito, aderiva a tali prescrizioni, impegnandosi a produrre eventuali atti integrativi ed esplicativi in tal senso.
Per quanto attiene la tematica dello scarico delle acque di prima pioggia in canale ASI, prende la parola l'ing. Manna di Arpa Puglia, evidenziando la circostanza che lo scarico delle acque di prima pioggia in fognatura bianca non è previsto nel Regolamento Regionale n.26/2013. Nel corso del confronto, inoltre, cosi come confermato dall'ing. Angelastri, è emersa la circostanza che il canale ASI interessato rappresenta una fognatura bianca e, pertanto, l'ing. Manna rappresentava - in riferimento al Regolamento Regionale n.26/2013 - che non è possibile scaricare dette acque in tale condotta, atteso che i recapiti consentiti dal regolamento – per quanto attiene le acque di prima pioggia derivanti da attività ex art. 8 R.R. 26/2013- sono puntualmente indicati nell'art.11 del medesimo Regolamento Regionale.
In merito, sia il proponente che l'ing. Angelastri del Consorzio ASI ritenevano la circostanza meritevole di approfondimento. In tal senso, la Provincia di Taranto si riservava i relativi approfondimenti per gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale, demandando ulteriori valutazioni alla Regione Puglia in qualità di Autorità Competente AIA e nel cui provvedimento confluiranno le relative autorizzazioni agli scarichi.
Successivamente, l'ing. Polignano dava lettura del parere di Arpa Puglia pervenuto in data odierna; in accordo con Arpa, si dava lettura principalmente dei paragrafi 1, 3,4 e 5 del parere prot.82262 del 25.11.2020, dove vengono approfondite le seguenti tematiche:

- Piano di riutilizzo terre e rocce da scavo (par.1);
- coerenza del progetto con alcuni strumenti di pianificazione comunali e/o regionali (par.3);
- impatto sul clima (par.4);
- verifica della necessità di attivare il procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (par.5).

Arpa Puglia, per quanto riguarda gli altri aspetti rappresentanti nel parere trasmesso, demandava integralmente a quanto ivi riportato, invitando il proponente ad un puntuale riscontro.
Il proponente si impegnava a riscontrare in maniera puntuale alle osservazioni di Arpa.
Successivamente, oltre agli aspetti localizzativi e di coerenza con gli strumenti di pianificazione, il confronto tra Arpa Puglia e il proponente interessava argomenti relativi la cessazione della qualifica di rifiuto. In tal senso,

Arpa Puglia, cosi come peraltro riportato nella nota parere, invitava il proponente ad un riscontro più dettagliato in ordine alla tematica End of Waste, in riferimento soprattutto ai rifiuti plastici, atteso che per tali rifiuti non vi è attualmente una disciplina specifica e, quindi, Arpa dovrà necessariamente fare riferimento alle linee guida SNPA 28/2020 sia in fase di istruttoria che in relazione alle successive fasi di controllo.
Il proponente Irigom Srl, preliminarmente evidenziava che per la realizzazione degli investimenti oggetto di istanza PAUR, quale unica azienda del territorio ammessa ai benefici, ha sottoscritto un contratto con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia), registrato a Roma 5 il 18.11.2020 al N.1883, il quale prevede l'obbligo da parte della Beneficiaria di conseguire entro il 5 febbraio 2021 il provvedimento autorizzativo di cui all'oggetto, pena l'esclusione al godimento del finanziamento accordato.
Inoltre, i rappresentanti della Irigom si impegnavano a fornire un riscontro quanto più dettagliato possibile in ordine agli aspetti "End of Waste", evidenziando, comunque, la difficoltà nel circostanziare determinate informazioni in maniera dettagliata, spesso legate ad aspetti gestionali e alla variabilità del mercato e, quindi, di difficile previsione.

Il Presidente ringrazia tutti per i contributi.

Il Presidente della conferenza e responsabile del procedimento, evidenzia che il verbale della odierna conferenza verrà inviato a tutti i soggetti invitati con successiva PEC. Trascorsi 5 giorni dalla data di notifica, in assenza di rilievi e/o precisazioni da parte dei soggetti invitati, il verbale si intenderà confermato e consolidato.
Gli Enti e/o i soggetti partecipanti, ove del caso, potranno apportare eventuali precisazioni e/o integrazioni al testo del verbale entro 5 giorni dalla notifica cosi come precisato al punto precedente. L'Autorità Competente, preso atto di tutte le eventuali precisazioni e/o integrazioni, provvederà a rettificare il verbale e, di conseguenza, ad inviare il verbale modificato a tutti i soggetti partecipanti. Trascorsi ulteriori 5 giorni dalla notifica del verbale cosi come integrato, lo stesso si intenderà confermato e consolidato.

La Conferenza di servizi, svolta in modalità di videoconferenza, si è conclusa alle ore 12:45 circa.

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente *Id: 2020_054 Co.Ge.: PAMB_002*

Spett.le
Provincia di Taranto
Settore Pianificazione ed Ambiente
PEC:
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Oggetto: Istanza di PAUR per la realizzazione di un impianto per lo stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi denominato "RV (Recupero e Valorizzazione)" (codice IPPC 5.3.b.2) da ubicarsi in Taranto alla Via Ariosto, 2 nell'area industriale del Comune di Taranto all'interno della perimetrazione "Piccole e Medie imprese strada per Statte" del Consorzio ASI di Taranto, proponente Irigom Srl - Avvio procedimento VIA e convocazione di Conferenza di Servizi sincrona. Trasmissione parere ARPA Puglia.
Rif: Nota Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente n. 31384 del 27/10/2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 74303 del 28/10/2020.

Con nota della Provincia di Taranto n. 22146 del 30/07/2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 48361 del 31/07/2020 è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della verifica dell'adeguatezza e completezza documentale del procedimento in oggetto, riguardante la realizzazione, nell'area industriale del Comune di Taranto (40.499993, 17.228378), all'interno della perimetrazione "Piccole e Medie imprese strada per Statte" del Consorzio ASI di Taranto, di un impianto per lo stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi denominato "RV (Recupero e Valorizzazione)" (codice IPPC 5.3.b.2).

Con nota prot. ARPA Puglia n. 52976 del 28.08.2020, la scrivente Agenzia ha trasmesso il proprio parere di competenza richiedendo integrazioni documentali.

Con nota della Provincia di Taranto n. 31384 del 27.10.2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 74303 del 28.10.2020, è stato avviato il procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., convocando contestualmente una conferenza di servizi sincrona ai sensi dell'art. 14/ter della L. 241/90 e s.m.i. per il giorno 25.11.2020.

Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale pubblicata sul portale istituzionale della Provincia di Taranto dal link[1] riportato nella nota richiamata, si evidenzia che, in riscontro

[1] http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/irigom-srl-industri-riciclaggio-gomma

Codice Doc: DB-4F-CE-39-97-20-7A-7C-26-3E-8C-94-62-E4-96-04-2A-6D-F6-D2
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 25/11/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

alle integrazioni richieste da Arpa Puglia con nota prot. n. 52976 del 28.08.2020, risultano presenti i seguenti documenti:

- Prot.139-2020_Irigom - Risposta Osservazioni ARPA e Provincia;
- 1. Istanza di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica;
- 2. Istanza e documentazione di Valutazione di incidenza Ambientale (V.Inc.A);
- 3. Allegato 1-SIA "Studio di Impatto Ambientale" – Rev. 01 del 02/10/2020;
- 4. Allegato 2-SIA "Sintesi non tecnica dello Studio di Impatto Ambientale) – Rev. 01 del 02/10/2020;
- 5. Allegato 3-SIA "Avviso al pubblico" – Rev. 01 del 02/10/2020;
- 6. Allegato 1-AIA "Relazione tecnica" – Rev. 01 del 02/10/2020;
- 7. Allegato 4-AIA "Planimetria dell'impianto" – Rev. 01 del 02/10/2020;
- 8. Allegato 5-AIA "Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera" – Rev. 01 del 02/10/2020;
- 9. Allegato 6-AIA "Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico" – Rev. 01 del 02/10/2020;
- 10. Allegato 7-AIA "Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore" – Rev. 01 del 02/10/2020;
- 11. Allegato 8-AIA "Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi – rifiuti" – Rev. 01 del 02/10/2020;
- 12. Allegato 9-AIA "Sintesi non tecnica" – Rev. 01 del 02/10/2020;
- 13. Allegato 10-AIA "Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)" – Rev. 01 del 02/10/2020;
- 14. Allegato 11-AIA "Relazione di verifica di conformità alle BAT di settore applicabili" – Rev. 01 del 02/10/2020;
- 15. Allegato 13-AIA "Analisi costi e benefici" – Rev. 01 del 02/10/2020;
- 16. Allegato 14-AIA "Schede AIA" – Rev. 01 del 02/10/2020;
- 17. Allegato 6-SIA "Studio sulle caratteristiche quali-quantitative delle sostanze emesse in atmosfera e Studio di ricaduta degli inquinanti emessi dagli impianti";
- 18. Schede tecniche dei sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate in atmosfera (E1 ed E2);
- 19. Scheda tecnica del gruppo elettrogeno di emergenza;
- 20. Modello di "Registro delle giacenze";
- 21. Attestazione dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori relativi alla procedura di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica;
- 22. Relazione di calcolo piastre carrabili tettoie T1, T2, T3;
- 23. Tavola A9b – Progetto: T1 - Area di deposito materiale sfuso e/o imballato Rev. 1 del 02/10/2020;
- 24. Tavola A10b – Progetto: T2 - Area di deposito materiale sfuso e/o imballato Rev. 1 del 02/10/2020;
- 25. Tavola A11b – Progetto: T2 - Area di deposito materiale sfuso e/o imballato Rev. 1 del 02/10/2020;
- 26. Titoli edilizi già rilasciati relativi all'immobile esistente;
- 27. Carta d'Identità n. CA88523FD, scadenza il 24/12/2029 (Avv. Stefano Montanaro);
- 28. Carta d'Identità n. CA92203GZ, scadenza il 30/04/2031 (Dott. Ing. Domenico Speciale);

Codice Doc: DB-4F-CE-39-97-20-7A-7C-26-3E-8C-94-62-E4-96-04-2A-6D-F6-D2
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 25/11/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

29. Visura camerale rilasciata in data 31/08/2020 dalla CCIAA.

Con riferimento all'elaborato "*Prot.139-2020_Irigom - Risposta Osservazioni ARPA e Provincia*" , al paragrafo "*Osservazioni ARPA*" il proponente ha riscontrato le richieste formulate dalla scrivente rimandando, ove necessario, agli elaborati di dettaglio sopra elencati; nel merito si rappresenta quanto segue.

➢ Al **paragrafo 1 "*Piano di riutilizzo terre e rocce da scavo*"**, il proponente dichiara che *"con riferimento alla richiesta di redazione del "Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo" ai sensi dell'art.9 del D.P.R. n.120 del 13/06/2017 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164.), si specifica che, come si evince dalle sezioni di progetto, essendo i volumi di scavo inferiori a 6.000 m^3, il Gestore in qualità di "produttore" procederà, ai sensi dell'art.21 dello stesso decreto, alla trasmissione per via telematica, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo, della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000".* Successivamente il proponente dichiara anche che *"Nella dichiarazione il produttore indicherà le quantità di terre e rocce da scavo destinate all'utilizzo come sottoprodotti".* In base a quanto riportato dal proponente, sembrerebbe che la gestione delle terre e rocce sia inquadrata nell'ambito del Titolo I - Capo III - "Terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di piccole dimensioni" del D.P.R. n. 120/2017. Si evidenzia però che nell'elaborato "Allegato 1 - SIA Rev. 01 del 02/10/2020" il proponente dichiara[2] che "*I materiali generati dalle attività di scavo potranno essere considerati:*

- *sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 o dell'art. 4 del D.P.R. 120/2017 ove possibile e previa caratterizzazione, come materiale di riporto per operazioni di rinterri e/o livellamenti;*
- *materiali da scavo riutilizzati nello stesso luogo di produzione (art. 24 del D.P.R. 120/2017);*
- *materiali da scavo gestiti come rifiuto (art. 23 del D.P.R. 120/2017) in deposito temporaneo (ai sensi dell'art. 183, c.1, lett. bb) del D.Lgs. 152/2006)"*

Ed ancora a pag. 204 dello SIA, il proponente dichiara che *"per gli scavi che interessano l'area dove saranno realizzati le nuove tettoie e le vasche si è stimata la movimentazione di un volume di terreno pari a circa 5.900 m^3".* Successivamente a pag. 206 dello SIA il proponente dichiara *"Il materiale scavato pari a circa 5.900 m^3 sarà parzialmente riutilizzato in cantiere mentre la restante parte sarà avviato ad idonei impianti di recupero inerti".*

Pertanto si rappresenta che dalle integrazioni prodotte non risulta chiaro quale sia l'effettiva qualificazione delle terre e rocce che saranno generate dagli scavi in progetto (riutilizzo tal quale, sottoprodotti e/o rifiuti) e quali sia la stima delle volumetrie previste suddivise per

[2] Rif. Elab. Allegato 1 - SIA Rev. 01 del 02/10/2020 - pag. 243

Codice Doc: DB-4F-CE-39-97-20-7A-7C-26-3E-8C-94-62-E4-96-04-2A-6D-F6-D2
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 25/11/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

qualificazione. Si rappresenta infatti che nel caso di riutilizzo nello stesso luogo di produzione ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, il proponente deve presentare, indipendentemente dalla quantità prodotta in cantiere, un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" redatto ai sensi dell'art. 24 co.3 del medesimo D.P.R., in quanto nella fattispecie trattasi di opera sottoposta a valutazione di impatto ambientale. Il Proponente inoltre ha dichiarato che il sito di progetto ricade all'interno dell'area SIN Taranto, ed è stato restituito agli usi legittimi consentiti dagli strumenti urbanistici vigenti in seguito alla seduta della Conferenza dei Servizi decisoria tenutasi in data 03/05/2012 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e confermata dallo stesso Ministero con nota di riscontro del 13/07/2012 (Prot. 20770/TRI/VII).

Si evidenzia quindi, la necessità che il proponente alleghi al Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti, l'atto di certificazione finale, la planimetria catastale di riferimento, le coordinate del sito bonificato/caratterizzato ed un estratto della carta tecnica regionale con l'indicazione puntuale dei mappali già oggetto di collaudo della bonifica, al fine di poter accertare, in particolare, la sovrapposizione fra le aree di scavo e le aree certificate.

Si rappresenta infine che :

- in un sito certificato alle CSC le terre e rocce oggetto di scavo possono essere valutate ai sensi del DPR 120/2017 come sottoprodotto (in ragione della colonna A o B Tabella 1 - Allegato 5 Parta Quarta Titolo V del D.lgs 152/06 in base alla destinazione d'uso) fatta comunque salva una verifica per appurare che **dalla data di certificazione alla data dello scavo non si siano verificati fenomeni che possano aver alterato lo stato dei luoghi dalla caratterizzazione**.

- In caso di utilizzo in sito, sempre rispettando i requisiti di non contaminazione, nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o operazione/trattamento può essere effettuata ai fini dell'esclusione del materiale dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art.185 comma 1 lettera c). del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; diversamente, e cioè qualora sia necessaria una qualsiasi lavorazione, le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti (ed in tal caso il deposito temporaneo dovrà essere conforme alle previsioni dell'art. 23 del D.P.R. n. 120/2017) oppure se ricorrono le condizioni potranno essere qualificate come "sottoprodotti" ex art.184-bis.

Per la numerosità dei campioni e per le modalità di campionamento da illustrare nel piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti , si raccomanda di applicare indicazioni fornite *dalle "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo"* delibera 54/2019 del SNPA scaricabile dal link: https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2019/05/Delibera-54-LLGG-Terre-Rocce-da-cavo.pdf; ai paragrafi "3.2 Cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA" (per produzione > 6000mc) e "3.3 Cantieri di piccole dimensioni" (per produzione < 6000mc).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: DB-4F-CE-39-97-20-7A-7C-26-3E-8C-94-62-E4-96-04-2A-6D-F6-D2
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 25/11/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

➢ Al **paragrafo 2 "*Definizione dei flussi dei rifiuti in ingresso*"**, il proponente ha specificato che i rifiuti trattati nell'impianto proverranno dalle province di Taranto, Brindisi e Bari ma anche dalla vicina Regione Basilicata, secondo le seguenti fonti: raccolte differenziate: 40% del totale dei rifiuti in ingresso; insediamenti produttivi: 30% del totale dei rifiuti in ingresso; attività terze di recupero e trattamento rifiuti: 30% del totale dei rifiuti in ingresso. Il proponente dichiara inoltre che *"si prevede di accettare in ingresso i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) non pericolosi e appartenenti fondamentalmente ai raggruppamenti R2 (Grandi apparecchiature come ad esempio lavatrici, lavastoviglie, forni, ecc.) e R4 (IT e Consumer Electronics, apparecchi di illuminazione, altro come ad esempio computer, apparecchi informatici, telefoni, pannelli fotovoltaici)".*

➢ Al **paragrafo 3 "*Verifica di coerenza del progetto con il PUG del Comune di Taranto, con il Piano Regionale dei Trasporti e con il Piano Regionale Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)*"**, il proponente rimanda ai contenuti riportati nell'"Allegato 1-SIA Studio di Impatto Ambientale Rev.01 del 02/10/2020". In particolare al § 1.3.3 del prefato SIA il proponente, in merito alla coerenza con il redigendo PUG di Taranto, dichiara che la *"verifica è stata condotta mediante comparazione dello stato di progetto con la Cartografia del DPP come da Delibera di C.C. n. 108/2019 del 06/06/06 e nello specifico con elaborato "Stato di fatto funzionale dell'area urbana". All'interno di tale elaborato si riscontra che l'area interessata dal progetto proposto è tipizzata come "attività industriali" e quindi in linea con la progettualità prevista."*

Al § 1.3.16 dello SIA, relativamente alla verifica di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti, il proponente dichiara che "*gli interventi previsti nel Piano che interessano l'area in cui verrà ubicato l'impianto sono i seguenti:*

- *Tangenziale Nord di Taranto - Realizzazione con sezione tipo B (intervento s3013);*
- *SS7 Itinerario Bradanico Salentino - Completamento del tronco Taranto-Matera. 1° lotto (Taranto - Massafra) con sezione tipo C2 (intervento s3004)".*

Successivamente viene specificato che l'utilizzo della viabilità autostradale (A14) per giungere all'impianto consentirà di ridurre il carico dei mezzi pesanti sulla S.S. 100, mentre il percorso previsto a valle dell'uscita autostradale non include alcun attraversamento di centri urbani.

In merito al PRGRU, il proponente, al § 1.3.12 dello SIA, dichiara che *"l'impianto della IRIGOM S.r.l., si inserisce perfettamente negli obiettivi pianificatori del vigente PRGRU in quanto trattasi di una struttura impiantistica, innovativa sul territorio regionale".* Il proponente ha anche effettuato una disamina del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PPGRU) concludendo che *"l'impianto della IRIGOM S.r.l., oltre ad inserirsi perfettamente nell'attuale quadro normativo, pianificatorio e territoriale valido anche per il Piano Regionale dei Rifiuti, mette in atto misure che favoriscono la raccolta differenziata e inoltre NON ricade nelle categorie vincolistiche che regolano la realizzazione e/o l'esistenza di impianti di gestione rifiuti".* Si rappresenta che il proponente nelle integrazioni fornite non effettuato una verifica di

Codice Doc: DB-4F-CE-39-97-20-7A-7C-26-3E-8C-94-62-E4-96-04-2A-6D-F6-D2
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 25/11/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

coerenza rispetto ai criteri escludenti, penalizzanti e preferenziali contenuti nel PRGRU. Si evidenzia infatti, che in virtù di quanto riportato al paragrafo 2.1.4 del **PRGRU**, l'impianto in oggetto risulterebbe sottoposto ad un **criterio escludente** relativo all'aspetto della tutela della popolazione **sia perché** la **distanza minima, del sito di progetto, dal centro abitato è inferiore a 500 m**, **sia perché** la **distanza minima da siti sensibili** (strutture scolastiche, asili, strutture sanitarie con degenza, case di riposo) è **inferiore a 1.000 m**. Infatti lo stesso proponente dichiara nello SIA[3] che *"in riferimento agli elementi sensibili ed in particolar modo alla localizzazione dell'area in questione, rispetto alla dislocazione dei nuclei abitativi, è da rilevare che l'impianto è ubicato a circa 120 m in linea d'aria dalla delimitazione del centro abitato del Comune di Taranto, come da Pianificazione Comunale approvata. Nel raggio di 1 km sono presenti i seguenti siti sensibili:*

- *Scuola media secondaria di I grado Ugo De Carolis (200 m);*
- *IC "Vico-De Carolis" plesso G. Deledda (300 m);*
- *Casa di Cura San Camillo (950 m)".*

Altresì, sempre rispetto al PRGRU, l'impianto in oggetto risulta sottoposto a **due criteri penalizzanti** in quanto ricade all'interno di un'area dichiarata "a elevato rischio di crisi ambientale", ed è posto a circa 730 m dal perimetro del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo", istituito con L.R. n. 30/2020, ovvero nel buffer di 1.000 m dal citato PNR. Tali criticità si aggiungono a quelle già evidenziate dallo stesso proponente nella verifica di coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) (cfr. § 1.3.11 dello SIA). Si ritiene pertanto che le criticità localizzative sopra esposte non siano state adeguatamente valutate dal proponente.

➢ Al **paragrafo 4 "*Impatto sul clima*"** il proponente rimanda ai contenuti riportati nell'"Allegato 1-SIA Studio di Impatto Ambientale Rev.01 del 02/10/2020". In particolare al § 4.1.5 del prefato SIA, il proponente dichiara che *"in fase di cantiere le emissioni di gas serra, costituite esclusivamente da CO_2, saranno prodotte dal transito dei mezzi per l'allontanamento delle terre e rocce da scavo e per l'approvvigionamento dei materiali per il cantiere"*, stimando una emissione totale di 11.887 kg di CO_2. A tal proposito il proponente prevede che le emissioni di gas serra potranno essere contenute riutilizzando una parte delle terre e rocce da scavo all'interno del cantiere. Come evidenziato in precedenza la quantificazione e la qualificazione dei volumi di terre e rocce da scavo risulta necessaria, poichè avrebbe consentito in tal caso di stimare la quantità di emissioni di CO_2 evitate per effetto del riutilizzo. Per quanto riguarda la fase di esercizio il proponente dichiara[4] che *"le uniche emissioni di gas serra saranno di tipo indiretto e dovute al transito dei mezzi con motori a combustione di tipo diesel per le operazioni di carico/scarico e spostamento di rifiuti e/o materiali e, in maniera maggiore, dall'utilizzo di energia elettrica per il funzionamento degli impianti",* stimando le

[3] Rif. Elab. Allegato 1 - SIA Rev. 01 del 02/10/2020 - pag. 257
[4] Rif. Elab. Allegato 1 - SIA Rev. 01 del 02/10/2020 - pag. 217

Codice Doc: DB-4F-CE-39-97-20-7A-7C-26-3E-8C-94-62-E4-96-04-2A-6D-F6-D2
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 25/11/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

quantità emesse in 9.935 t di CO_2/anno. In merito alla mitigazione dei cambiamenti climatici il proponente si limita a dichiarare[5] che *"il progetto prevede lungo il confine, sul lato sud, la piantumazione di specie arbustive autoctone al fine di costituire una barriera sonora che contribuisce anche alla riduzione di CO_2"*, senza stimare in termini quantitativi l'effetto mitigatore della soluzione proposta. Altresì non risulta prodotta un'analisi della vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico, ovvero non sono state discusse la caratterizzazione della vulnerabilità ai cambiamenti climatici dell'area di studio, l'identificazione delle interazioni tra l'opera e i cambiamenti climatici, la definizione delle misure di cambiamento, come indicato nelle Norme Tecniche per la Redazione degli Studi di Impatto Ambientale (LINEE GUIDA | SNPA 28/2020)[6].

➢ Al **paragrafo 5 "*Verifica della necessità di attivare il procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale*"** il proponente dichiara che *"provvede in questa sede all'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) integrando quanto necessario per verificare l'assenza di incidenza significativa negativa sui siti Natura 2000".* Nella documentazione integrativa, risulta infatti presente l'elaborato "Irigom_VINCA_Livello I - Fase di screening.pdf" contenente, come dichiarato dal proponente nell'istanza presentata alla A.C., la Valutazione di Incidenza Ambientale Livello Screening (mod. format proponente) - redatta ai sensi della D.G.R. n. 1362/2018. In tale elaborato il proponente, dopo aver valutato che nessuna incidenza è in grado di produrre la perdita di suolo e/o habitat e/o specie del SIC IT9130004 "Mar Piccolo", dichiara che *"si ritiene che in considerazione della distanza di 1800 metri dal sito nessun impatto possa essere considerato significativo (emissioni in atmosfera, rumore, traffico veicolare) e i restanti impatti individuati dallo Studio di Impatto Ambientale del progetto possano essere considerati irrilevanti".* Si rappresenta che l'elaborato "Irigom_VINCA_Livello I - Fase di screening.pdf" non risulta conforme nei contenuti al Format Proponente allegato alla D.G.R. n. 1362/2018: in particolare non vi sono analisi circa l'interazione e la coerenza del progetto con gli obiettivi di conservazione del SIC, nè un inquadramento del progetto rispetto all'elenco delle pressioni/minacce. Si ritiene pertanto che l'elaborato debba essere aggiornato ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1362/2018, nonché dalle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA)" pubblicate in G.U. Serie generale n. 303 del 28.12.2019.

➢ Al **paragrafo 8 "*Recapito finale delle acque meteoriche di prima pioggia e delle acque di lavaggio delle aree esterne*"** il proponente ritiene che ai sensi del c.5 dell'art.15 dello stesso R.R. 26/2013 sia possibile l'immissione in fognatura bianca del Consorzio ASI delle acque meteoriche sia di prima che di seconda pioggia, idoneamente separate al fine di sottoporle ad opportuni trattamenti che le rendano conformi per l'immissione in fognatura. ARPA ribadisce in merito quanto riportato nel precedente parere rappresentando che i recapiti delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne di cui all'art.8 del R.R. 26/2013 e

[5] Rif. Elab. Allegato 1 - SIA Rev. 01 del 02/10/2020 - pag. 217

[6] https://www.snpambiente.it/2020/05/08/valutazione-di-impatto-ambientale-norme-tecniche-per-la-redazione-degli-studi-di-impatto-ambientale/

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: DB-4F-CE-39-97-20-7A-7C-26-3E-8C-94-62-E4-96-04-2A-6D-F6-D2
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 25/11/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

smi ammessi dalla norma siano da individuarsi tra quelli indicati in art.11 del medesimo Regolamento, escludendo pertanto la possibilità di scarico in fognatura bianca. Rispetto al riutilizzo delle acque meteoriche il proponente intende recuperare le sole acque delle coperture, senza peraltro specificare la tipologia di riutilizzo (vedasi scheda F rev.1) nè la modalità di distribuzione della risorsa recuperata (realizzazione di una rete di distribuzione). Si chiede altresì di argomentare la mancata previsione di riutilizzo delle acque di prima pioggia e successive atteso che l'installazione richiede, come indicato nella scheda F, 6.425 m3 annui di acqua per uso industriale e 3.074 m3 all'anno per uso domestico.

➢ Riguardo a quanto riscontrato al **paragrafo 9 "*Acque di lavaggio mezzi e attrezzature*"** il cui scarico è previsto in in pubblica fognatura gestita da AQP S.p.A., attraverso la rete che convoglia anche le acque assimilabili alle domestiche provenienti dagli uffici dello stabilimento, si evidenzia che lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura è soggetto ad autorizzazione a cura del Gestore del SII (AQP SpA) da sostituire con l'AIA, diversamente dagli scarichi di acque reflue domestiche e assimilate che sono regolamentati da semplici contratti di fornitura con il Gestore. In merito alle acque di processo derivanti dal lavaggio del polietilene della Linea 3-A nella "*Relazione tecnica*" – Rev. 01 del 02/10/2020 è riportato che dette "*acque di processo continueranno ad essere riutilizzate a ciclo chiuso e, per il quantitativo necessario, verranno reintegrate con le acque di riutilizzo; mentre i fanghi derivanti dal trattamento delle acque di processo verranno avviati presso idonei impianti autorizzati per il loro recupero/smaltimento finale"*. Nell'elaborato grafico "Planimetria dell'impianto con reti idriche"- Allegato 6-AIA rev.1 è indicato con n.12 un impianto di trattamento acque di processo ubicato nei pressi del capannone C2 all'interno del quale è prevista la linea 3-A Lavaggio del polietilene, ma non sono stati forniti elaborati di dettaglio. Occorre specificare la gestione delle acque di raffreddamento e delle acque di lavaggio dei pannelli fotovoltaici, evidenziando che secondo le BAT di settore i flussi delle acque reflue devono essere mantenuti separati.

➢ **Paragrafo 11 Revisione delle pavimentazioni delle tettoie** dalla disamina della dell'elaborato grafico "Planimetria dell'impianto con reti idriche"- Allegato 6-AIA rev.1 si evince la previsione di un "dosso di guardia" posto all'ingresso "dell'area di deposito materiale sfuso e/o imballato" a protezione dall'intrusione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali esterni. Tale dosso, tuttavia, non è indicato nella tavola A10b rev. 1 del 02/10/20 e, inoltre da tali elaborati emerge l'assenza, nella suddetta area di deposito, di sistemi di raccolta con pozzetti a tenuta di eventuali colaticci.

➢ **Riguardo al paragrafo 18 "Verifica sui codici XX.XX.99 e altri rifiuti da autorizzare"** della Relazione Tecnica Rev.01, il proponente dichiara di concordare con le valutazioni di codesta Agenzia circa l'elenco dei rifiuti da gestire e, pertanto, rinuncia ai rifiuti aventi codice dell'EER xx.xx.99 , 02.02.03, 10.13.11, 16.01.22, 20.03.03. Invece, ritiene che il codice dell'EER 16.03.06 – rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05 – sia perfettamente compatibile col processo di trattamento in progetto, in quanto parte del sotto-

Codice Doc: DB-4F-CE-39-97-20-7A-7C-26-3E-8C-94-62-E4-96-04-2A-6D-F6-D2
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 25/11/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

capitolo 16.03 – prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati. Con tale codice vengono classificati, nel caso specifico, i prodotti fuori specifica e i prodotti inutilizzati delle filiere produttive della gomma e delle plastiche poiché rifiuti di origine organica. Tali rifiuti sono idonei per essere valorizzati nel progetto proposto attraverso il riciclo, se possibile, o in seconda alternativa il recupero energetico (produzione di CSS), in quanto sono generalmente caratterizzati da un elevato potere calorifico. Con riferimento all'entrata in vigore del D.Lgs. n.118 del 03/09/2020 il proponente chiede di inserire tra i rifiuti che sarà possibile accettare in ingresso in impianto, il nuovo codice EER 07.02.18 "scarti di gomma", rifiuto proveniente dalla produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali (sottocapitolo 07.02).

➢ **Paragrafo 19 "*Definizione dell' operazione [R12]*"**, il proponente dichiara che non intende effettuare le operazioni di miscelazione sui rifiuti gestiti in impianto e che nell'ambito dell'operazione di recupero [R12], in impianto saranno effettuate le seguenti attività: - selezione e cernita; - adeguamento volumetrico. Con riferimento al Paragrafo 2.1.5.2 della Relazione Tecnica Rev.01 nella definizione dell'operazione R12 (Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11) sono comprese tutte le possibili operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la selezione e cernita, la frammentazione, la compattazione, la triturazione, **la miscelazione**, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione e il raggruppamento prima di una delle successive operazioni finali indicate da R1 ad R11. Diversamente da quanto riportato, la nota esplicativa della definizione di R12 contenuta nell'Allegato C alla Parte IV de D.Lgs. 152/06 e smi recita "… In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento, come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R11…", dunque non richiama affatto la miscelazione.

➢ **In relazione al paragrafo 21. Gestione di anomalie radiometriche",** si prende atto che il proponente sta ponendo in essere le azioni e la documentazione necessaria per la corretta individuazione e gestione delle anomalie radiometriche e si chiede di trasmettere la procedura operativa in fase di redazione per le valutazioni di competenza.

➢ **Al paragrafo 22 "Definizione delle verifiche analitiche sui rifiuti rivenienti dal trattamento emissioni aventi codice a specchio (19.12.12)**" per quanto attiene la gestione del rifiuto costituito dalle polveri abbattute dal ciclone e dal filtro a maniche dei sistemi di trattamento delle emissioni, al quale si è deciso di attribuire la codifica EER 19.12.12, il proponente specifica che tutti i rifiuti prodotti dall'impianto (rifiuti di propria produzione – Produttore iniziale), prima di essere avviati alle successive operazioni di recupero/smaltimento, saranno caratterizzati e classificati (frequenza almeno annuale). In particolare, i rifiuti pericolosi o con codice specchio saranno analizzati e caratterizzati per la verifica della

Codice Doc: DB-4F-CE-39-97-20-7A-7C-26-3E-8C-94-62-E4-96-04-2A-6D-F6-D2
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 25/11/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

pericolosità, così come indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Il proponente chiede a codesta Agenzia l'autorizzazione a poter avviare al recupero interno i rifiuti di produzione in qualità di produttore iniziale, laddove tali rifiuti abbiano codifica EER e caratteristiche fisico-chimiche compatibili con le lavorazioni dell'impianto stesso.

➢ **Paragrafo 24 Studio sulle caratteristiche degli inquinanti emessi in atmosfera e studio sulla ricaduta degli inquinanti** il proponente ha trasmesso, in allegato 17 alla nota prot.139-2020, lo "*Studio meteo diffusionale- Calcolo previsionale di diffusione degli inquinanti emessi in atmosfera delle attività dello stabilimento IRIGOM S.r.l.*" completo di allegati a firma di professionista chimico abilitato che è allo stato **in corso di valutazione da parte dell'Agenzia**. Il proponente, altresì:

- ha fornito le schede tecniche dei sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate e la scheda tecnica del gruppo elettrogeno:
- in merito alle emissioni diffuse ha dichiarato che "*non possono essere identificate tali emissioni direttamente riconducibili ai processi produttivi svolti in stabilimento per le ragioni elencate qui di seguito:*
  - *I rifiuti non pericolosi provenienti da raccolte differenziate urbane e industriali non saranno di tipo polverulento;*
  - *I rifiuti e i materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto verranno stoccati al di sotto di tettoie pavimentate circondate su tre lati con muratura alta 5 metri o all'interno dei capannoni ove avvengono anche le operazioni di trattamento o in idonei contenitori e/o imballaggi;*
  - *I rifiuti saranno lavorati attraverso un processo di trattamento il quale prevede diversi punti di captazione delle polveri e abbattimento con sistemi ad alta efficienza (vicina al 99%) e trasporti di tipo pneumatico;*
  - *I rifiuti avviati a deposito temporaneo saranno stoccati in idonei contenitori e/o imballaggi, prima del conferimento presso impianti terzi per il recupero/smaltimento finale;*
  - *I nastri trasportatori presenti lungo le linee produttive saranno presenti unicamente all'interno del capannone con diversi punti di captazione delle polveri con successivo trasferimento ai sistemi di abbattimento*"[7].

Il proponente inoltre, ha dichiarato che a causa della presenza nelle vicinanze del sito ove insisterà lo Stabilimento, di sorgenti di emissione di polveri esterne ad esso (il proponente cita lo Stabilimento ArcelorMittal Italia di Taranto e la Strada S.S.7 "APPIA"), *"l'eventuale emissione diffusa di polveri dovuta al transito di mezzi in ingresso e uscita dell'impianto e*

[7] Allegato "*Risposta Osservazioni ARPA e Provincia*" della documentazione trasmessa con nota IRIGOM prot. n.139/2020/ad – pagg. 59-60 di 61

Codice Doc: DB-4F-CE-39-97-20-7A-7C-26-3E-8C-94-62-E4-96-04-2A-6D-F6-D2
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 25/11/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

per le movimentazioni interne non è di fatto quantificabile, essendo nettamente dominante l'emissione di origine esterna allo stabilimento"[8].

Irigom riferisce che oltre al rispetto delle BAT di settore applicabili, procederà ad attuare ulteriori misure di prevenzione e mitigazione delle emissioni diffuse quali:

- *"utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte periodicamente alle operazioni di manutenzione previste con verifica dei gas di scarico;*
- *durante le operazioni di carico del materiale sfuso, riduzione delle altezze di carico all'interno del cassone dei mezzi;*
- *limitazione delle velocità di transito a 20 km/h all'interno delle aree transitabili;*
- *movimentazione del materiale all'interno di cassoni con copertura e/o all'interno di imballaggi;*
- *ottimizzazione dei carichi di rifiuti e materiali in ingresso e in uscita al fine di ridurre il numero dei trasporti;*
- *riduzione al minimo delle operazioni di movimentazione dei rifiuti dalle aree di stoccaggio alle aree di trattamento e viceversa mediante specifiche procedure di gestione anche implementate nell'ambito del sistema di gestione della qualità ISO 9001:2015;*
- *esecuzione periodica di pulizia per l'asportazione di polveri dalle aree scoperte transitabili e delle aree di stoccaggio mediante spazzatrice industriale con sistema ad umido (cfr. Allegato 11-AIA "Relazione di verifica di conformità alle BAT di settore applicabili" con specifico riferimento all'applicabilità della BAT 14g di cui alla Decisione 10 agosto 2018, n. 2018/1147/Ue)*[9]".

La scrivente Agenzia non condivide quanto dichiarato dal proponente in merito all'impossibilità di stimare l'eventuale emissione diffusa di polveri dovuta al transito di mezzi in ingresso e uscita dell'impianto e per le movimentazioni interne, per le motivazioni fornite dallo stesso.

È parere della scrivente Agenzia che le emissioni di polveri derivanti da sorgenti esterne allo Stabilimento Irigom debbano essere ricomprese nelle concentrazioni di polveri di fondo, che si potrebbero stimare ad esempio tramite una campagna di monitoraggio in assenza di attività e movimentazione di materiali nello stabilimento. A valle di tali risultanze, si potrebbe effettuare una campagna di monitoraggio in presenza di attività e movimentazione di materiali al fine di quantificare il contributo effettivo in concentrazione di polveri prodotte dallo stabilimento in parola rispetto alle concentrazioni di fondo rilevate.

[8] Allegato "Risposta Osservazioni ARPA e Provincia" della documentazione trasmessa con nota IRIGOM prot. n.139/2020/ad – pag. 60 di 61

[9] Allegato "*Risposta Osservazioni ARPA e Provincia*" della documentazione trasmessa con nota IRIGOM prot. n.139/2020/ad – pagg. 60-61 di 61

Codice Doc: DB-4F-CE-39-97-20-7A-7C-26-3E-8C-94-62-E4-96-04-2A-6D-F6-D2
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 25/11/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

➢ **Paragrafo 26 Aggiornamento Piano di Monitoraggio e Controllo** per quanto riguarda il PMeC l'Agenzia provvederà alla sua valutazione all'esito delle integrazioni richieste.

➢ **Con riferimento alla Relazione di verifica di conformità alle BAT di settore applicabili Rev.01:**

BAT 10 - emissioni di odori :

Il proponente ne dichiara la non applicabilità in quanto ritiene che non possano essere presenti molestie olfattive significative ai recettori sensibili considerando che i rifiuti saranno stoccati all'interno dei capannoni presenti e che la distanza dei recettori sensibili dallo stabilimento è tale da non poter recare molestie olfattive. Si osserva che lo stoccaggio è previsto anche sotto le tettoie T1 e T2.

BAT 19 : emissioni in acqua:

- 19 c) Superficie impermeabile- il proponente dichiara l'applicabilità della presente tecnica, specificando che tutte le superfici esterne sono rese impermeabili mediante pavimentazione in calcestruzzo armato. Tale affermazione è in contrasto con quanto riportato nella relazione tecnica Rev.01 ai punti 6.4 e 2.13.2 in cui si precisa che l'intero impianto sarà reso impermeabile e pavimentato con cemento armato industriale, il che consentirà di effettuare in sicurezza le operazioni di stoccaggio e trattamento dei rifiuti autorizzate; mentre le aree di transito saranno pavimentate in conglomerato bituminoso.
- 19 e) Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti - il proponente ne dichiara l'applicabilità specificando che in stabilimento i rifiuti saranno stoccati all'interno dei capannoni esistenti ed eventualmente al di sotto delle tettoie da realizzare. Come già osservato per la BAT 10 si evidenzia che è previsto lo stoccaggio dei rifiuti anche sotto tettoia.
- 19 g) Adeguate infrastrutture di drenaggio - il proponente ne attesta l'applicabilità indicando che le aree di trattamento dei rifiuti sono ubicate all'interno dei capannoni. Le acque di processo sono gestite a ciclo chiuso. Si richiama al proposito quanto osservato al paragrafo 9.
- 19 h) Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite - il proponente dichiara la non applicabilità indicando che in stabilimento non vengono gestiti rifiuti allo stato liquido. Le uniche componenti interrate sono costituite dai sistemi di trattamento delle acque meteoriche che non contengono rifiuti. Dovrà essere garantito un adeguato programma di verifica della tenuta dei serbatoi e delle vasche interrate da riportare nel PMC.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: DB-4F-CE-39-97-20-7A-7C-26-3E-8C-94-62-E4-96-04-2A-6D-F6-D2
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 25/11/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- 19 i) Adeguata capacità di deposito temporaneo- il proponente ne dichiara la non applicabilità indicando che in stabilimento non vengono gestiti rifiuti allo stato liquido. Le acque di processo sono gestite a ciclo chiuso. Si rimanda a quanto già sopra trattato.

A fronte di quanto sopra esposto e alla luce delle criticità sopra evidenziate, allo stato, non sussistono elementi sufficienti per valutare positivamente la proposta progettuale. Si rimette per il prosieguo.

Distinti saluti,

Il Responsabile del procedimento
Direttore del Servizio Territoriale
DAP Taranto – ARPA Puglia
Dott. Vittorio Esposito

Il GdL
Dott. Roberto Barnaba
Ing. Mariagrazia Coppola
Dott.ssa Adele Dell'Erba
Ing. Michele Fiore
Ing. Mario Manna
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna
Ing. Roberto Primerano
Dott.ssa Adriana Primicino
Dott. Chim. Valerio Rosito
Dott. Sc. Amb. Carlo Rossetti
Dott. Alessandro Saraceno

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: DB-4F-CE-39-97-20-7A-7C-26-3E-8C-94-62-E4-96-04-2A-6D-F6-D2
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 25/11/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____